

# Cantiere nel parco Solari. È protesta

In centinaia chiedono di non tagliare gli alberi per il Metrò 4. Palazzo Marino: nulla è deciso

## Le talpe della Metropolitana 4 rischiano di mangiarsi 130 alberi

Assemblea al Parco Solari: ripensateci. Il Comune: «Nulla è deciso»

### LA POSIZIONE

C'È ACCORDO SULL'OPERA DA COSTRUIRE MA NON SUL METODO

### LA PROPOSTA

IL CONSIGLIERE RICCARDO DE CORATO: SI CAMBI TECNOLOGIA

### Fermi tutti

I comitati propongono di non utilizzare i diecimila metri quadrati dell'area fino a quando il Tar non si sarà pronunciato sulla legittimità dell'intervento di MARIANNA VAZZANA

- MILANO -

**SI SONO RADUNATI** a decine, ieri mattina al Parco Solari, per lanciare un messaggio a sindaco e assessori: «Sì al Metrò 4, no al cantiere di cablaggio nel nostro polmone verde». Tra i promotori, il comitato Foppa-Dezza-Solari, Sos Parco Solari, Museo Lab6 e Cittadini Solari X Milano. Tutti uniti per la stessa causa: trovare una soluzione che consenta di portare avanti un'opera come il nuovo Metrò 4, che collegherà Linate a Lorenteggio, preservando tuttavia il parco, i suoi alberi, il tessuto sociale ricco di attività storiche, commerciali e culturali.

«GIÀ DAL PROSSIMO dicembre - si legge sul volantino distribuito - il Parco Solari sembra destinato a diventare un hub di cablaggio delle talpe di scavo, fino al 2022. Un cantiere di 10mila metri quadri, non previsto nel progetto originale, inghiottirà in una voragine parte del Parco Solari, dei giardini di via Dezza e il tratto iniziale di via Foppa, con un consistente incremento del traffico pesante, un notevole impatto sulle attività e la sicurezza e l'abbattimento di 130 alberi pluridecennali». Il comitato Foppa-Dezza-Sola-

ri, che ha presentato un ricorso al Tar, chiede che per avviare i cantieri si attenda la sentenza del Tribunale. «In caso il giudice dovesse darci ragione, che succederà se i lavori saranno già partiti?», si chiede Paolo Chiaramonti. «I lavori non dovranno esserci durante l'Expo, così come deciso per il centro storico, e nel frattempo si studino possibili soluzioni, senza la messa in opera delle talpe», sottolinea Anelisa Ricci, presidente di Museo Lab6. Nel progetto preliminare, ricordano i cittadini, per il lotto Lorenteggio/Sforza il principale ambito di scavo era stato individuato nell'area della stazione di San Cristoforo. È intervenuto l'assessore al Commercio Franco D'Alfonso, il quale ha sottolineato che non c'è ancora «nulla di deciso».

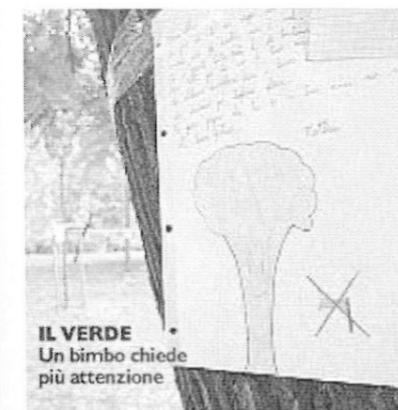
**PRESENTI** anche consiglieri comunali di maggioranza e opposizione. «Chiediamo un cambio di tecnologia, affinché l'opera sia meno impattante sul quartiere», afferma il vicepresidente del Consiglio comunale e capogruppo di FdI-An in Regione Riccardo De Corato. David Gentili, Pd, ricorda che indugiare sull'avvio dei lavori potrebbe far sfumare il contributo governativo di un miliardo di euro. Infine Fabrizio De Pasquale (FI) auspica che Pisapia si faccia promotore dei cittadini di fronte al governo, chiedendo una modifica del cantiere e non del percorso previsto. Ieri sono state anche raccolte le firme con l'obiettivo di rendere il Parco Solari un «luogo del cuore» protetto dal Fai (Fondo ambiente italiano).



ALT  
Un disegno per chiedere di fermarsi



UNITI  
La raccolta delle firme



IL VERDE  
Un bimbo chiede più attenzione



**A VOCE ALTA**  
I cittadini chiedono alla giunta Pisapia di proteggere l'area verde che potrebbe diventare uno dei luoghi del Fai leri il confronto all'aperto

# Cantiere nel parco Solari. È protesta

In centinaia chiedono di non tagliare gli alberi per il Metrò 4. Palazzo Marino: nulla è deciso

## Le talpe della Metropolitana 4 rischiano di mangiarsi 130 alberi

Assemblea al Parco Solari: ripensateci. Il Comune: «Nulla è deciso»

### LA POSIZIONE

C'È ACCORDO SULL'OPERA DA COSTRUIRE MA NON SUL METODO

### LA PROPOSTA

IL CONSIGLIERE RICCARDO DE CORATO: SI CAMBI TECNOLOGIA

### Fermi tutti

I comitati propongono di non utilizzare i diecimila metri quadrati dell'area fino a quando il Tar non si sarà pronunciato sulla legittimità dell'intervento di MARIANNA VAZZANA

- MILANO -

**SI SONO RADUNATI** a decine, ieri mattina al Parco Solari, per lanciare un messaggio a sindaco e assessori: «Sì al Metrò 4, no al cantiere di cablaggio nel nostro polmone verde». Tra i promotori, il comitato Foppa-Dezza-Solari, Sos Parco Solari, Museo Lab6 e Cittadini Solari X Milano. Tutti uniti per la stessa causa: trovare una soluzione che consenta di portare avanti un'opera come il nuovo Metrò 4, che collegherà Linate a Lorenteggio, preservando tuttavia il parco, i suoi alberi, il tessuto sociale ricco di attività storiche, commerciali e culturali.

«**GIÀ DAL PROSSIMO** dicembre - si legge sul volantino distribuito - il Parco Solari sembra destinato a diventare un hub di cablaggio delle talpe di scavo, fino al 2022. Un cantiere di 10mila metri quadri, non previsto nel progetto originale, inghiottirà in una voragine parte del Parco Solari, dei giardini di via Dezza e il tratto iniziale di via Foppa, con un consistente incremento del traffico pesante, un notevole impatto sulle attività e la sicurezza e l'abbattimento di 130 alberi pluridecennali». Il comitato Foppa-Dezza-Sola-

ri, che ha presentato un ricorso al Tar, chiede che per avviare i cantieri si attenda la sentenza del Tribunale. «In caso il giudice dovesse darci ragione, che succederà se i lavori saranno già partiti?», si chiede Paolo Chiaramonti. «I lavori non dovranno esserci durante l'Expo, così come deciso per il centro storico, e nel frattempo si studino possibili soluzioni, senza la messa in opera delle talpe», sottolinea Anelisa Ricci, presidente di Museo Lab6. Nel progetto preliminare, ricordano i cittadini, per il lotto Lorenteggio/Sforza il principale ambito di scavo era stato individuato nell'area della stazione di San Cristoforo. È intervenuto l'assessore al Commercio Franco D'Alfonso, il quale ha sottolineato che non c'è ancora «nulla di deciso».

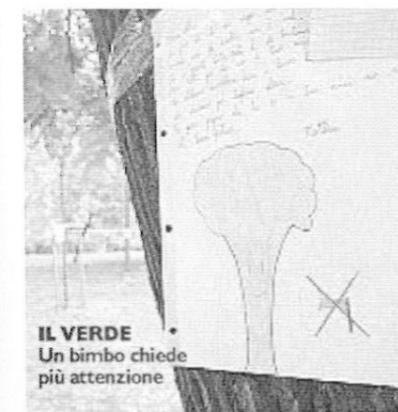
**PRESENTI** anche consiglieri comunali di maggioranza e opposizione. «Chiediamo un cambio di tecnologia, affinché l'opera sia meno impattante sul quartiere», afferma il vicepresidente del Consiglio comunale e capogruppo di FdI-An in Regione Riccardo De Corato. David Gentili, Pd, ricorda che indugiare sull'avvio dei lavori potrebbe far sfumare il contributo governativo di un miliardo di euro. Infine Fabrizio De Pasquale (FI) auspica che Pisapia si faccia promotore dei cittadini di fronte al governo, chiedendo una modifica del cantiere e non del percorso previsto. Ieri sono state anche raccolte le firme con l'obiettivo di rendere il Parco Solari un «luogo del cuore» protetto dal Fai (Fondo ambiente italiano).



ALT  
Un disegno per chiedere di fermarsi



UNITI  
La raccolta delle firme



IL VERDE  
Un bimbo chiede più attenzione



**A VOCE ALTA**  
I cittadini chiedono alla giunta Pisapia di proteggere l'area verde che potrebbe diventare uno dei luoghi del Fai leri il confronto all'aperto